

## La politica

# Summit di ottobre Vertice con Piantedosi

### L'APPUNTAMENTO

Valentino Di Giacomo

È tutto pronto nella prefettura di Avellino che oggi alle 15 ospiterà il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Un vertice tecnico anche in vista del summit Gt di Mirabella Eclano. Il ministro presenzierà al comitato di ordine e sicurezza pubblica. È la prima volta che un titolare del Viminale partecipa ad un vertice nel Palazzo di Governo del capoluogo irpino.

Fari accesi sulle misure di sicurezza da mettere a punto sull'attesissimo summit del G7 di Mirabella Eclano che si svolgerà dal 2 al 4 ottobre per riunire intorno a un tavolo i ministri dell'Interno delle sette superpotenze del mondo.

L'appuntamento eclanese è stato fortemente voluto da Piantedosi, non solo per ragioni affettive essendo l'Irpinia la sua terra d'origine, ma soprattutto per offrire una vetrina internazionale alle aree interne del Paese. Mirabella per tre giorni sarà il simbolo della rinascita di queste zone troppo a lungo dimenticate. Il titolare del Viminale ci arriva dopo aver spinto fortemente prima per la realizzazione dell'Alta Velocità tra Napoli e Bari che transiterà proprio attraverso l'Irpinia, ma soprattutto con il progetto della piattaforma logistica che consentirà alle aziende d'eccellenza del territorio di poter approvvigionarsi e smistare prodotti anche attraverso un hub ferroviario.

Non solo "passerelle", quindi, ma anche segnali concreti. Negli ultimi mesi sono stati costanti e numerosi i contatti tra gli uffici del Viminale e i sindaci del territorio per l'organizzazione del G7. A Mirabella si sta procedendo per effettuare diversi interventi alle strade sta-

tali e provinciali, ma si sta anche allestendo un eliporto per consentire alla Protezione Civile di giungere nell'eclanese atterrando sul campo sportivo della città. Le delegazioni potranno muoversi in elicottero anche nelle strutture previste per l'ospitalità, che già stanno attrezzando delle aree di atterraggio.

È una corsa contro il tempo per la comunità eclanese che, da un lato è coinvolta per l'organizzazione dell'attesissimo "Grande Tirata" che si svolge domani, ma dall'altro c'è la ne-

cessità di accelerare i tempi per adeguare la pavimentazione stradale delle stradine del paese e delle strade provinciali circostanti.

Massima attenzione, poi, all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza pubblica: mezzo milione è stato investito dal Comune guidato da Giancarlo Ruggiero per mettere in condizione le forze dell'ordine di poter operare con strumentazioni adeguate sul fronte della sicurezza.

Al tavolo di oggi presieduto dal prefetto Rossana Riflesso e al



quale parteciperà il ministro Piantedosi, si studieranno tutti i piani per garantire la massima sicurezza ai partecipanti del summit internazionale. All'attenzione anche eventuali cortei di protesta che potrebbero essere organizzati da fronti antagonisti come accade generalmente in occasione di questi appuntamenti.

Nulla sarà lasciato al caso. Del resto il ministro Piantedosi tiene molto affinché questo evento riesca - come aveva già annunciato - «a dare attraverso l'Irpinia una bellissima immagine dell'Italia».

Un'Italia spesso dimenticata, ma che poi resta la vera spina dorsale del Paese con i suoi borghi, le sue tradizioni, le sue bellezze. Non a caso il simbolo di questo summit inserito nelle brochure che saranno consegnate agli ospiti sarà proprio l'obelisco di paglia di 25 metri, simbolo della "Grande Tirata" di Mirabella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conferenza Fdi con ministri e parlamentari «Parte da qui la nostra sfida per la Regione»

### L'ATTESA

Alberto Nigro

Oggi e domani, ministri e parlamentari di Fratelli d'Italia faranno tappa ad Avellino per la conferenza programmatica regionale. L'appuntamento si svolgerà a partire dalle 16, presso la sala congressi dell'Hotel De La Ville e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e del ministro della Salute, Orazio Schillaci.

Soddisfatto il commissario regionale e senatore del partito Antonio Iannone che sottolinea: «Sarà una due giorni in cui elaboreremo il progetto di Fratelli d'Italia per liberare la Regione Campania dal malgoverno di De Luca e del Partito Democratico. L'intento è quello di portare il buon governo di Giorgia Meloni anche



nella nostra regione e per questo abbiamo scelto come titolo "L'Italia è cambiata, cambiamo la Campania". Venendo al dettaglio della manifestazione, «il venerdì pomeriggio - spiega Iannone - avremo la partecipazione dei ministri Piantedosi e Schillaci, che affronteranno rispettivamente i temi della legalità e della sanità; il sabato, invece, dopo la

**IANNONE:  
«DUE GIORNI  
PER ELABORARE  
IL PROGETTO POLITICO  
E LIBERARCI  
DAL PD»**

riunione della direzione regionale aperta al pubblico, che vedrà la partecipazione e gli interventi di parlamentari, eurodeputati, consiglieri e dirigenti regionali, provinciali e comunali del partito campano, ci sarà la conclusione dei lavori con l'intervento del viceministro agli Esteri, l'onorevole Edmondo Cirielli, sul tema del ruolo della Campania e del Sud Italia nel Mediterraneo».

L'appuntamento di oggi e domani rappresenterà una occasione importante per il principale partito di governo per dare il via alla corsa che il prossimo anno condurrà a Palazzo Santa Lucia.

«La conferenza programmatica regionale - sottolinea Iannone - sarà l'avvio di un lavoro che faremo sui territori raccogliendo le istanze di tutte e cinque le province campane. Partiamo dalle aree interne per dare ancora una volta un segnale di attenzione a queste zone letteralmente igno-

rate dal governo regionale, ma nei mesi a venire organizzeremo iniziative in tutti i territori». Quanto emergerà da questo ciclo di incontri sarà oggetto di confronto con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e gli enti dotati di autonomia funzionale. «Vogliamo mettere in campo un progetto politico serio e completo - dichiara il numero uno di Fratelli d'Italia in Campania - per dare alla nostra regione un destino nuovo. I cittadini - aggiunge - hanno bisogno di questo e non di una semplice disputa giornalistica di carattere nominalistico per la candidatura alla presidenza. Con questo spirito terremo i lavori di Avellino convinti di avere una diffusa classe dirigente di qualità che può e deve replicare la grande vittoria nazionale di Giorgia Meloni».

Insomma, sono davvero alte le aspettative per l'appuntamento avellinese che, per altro, anticiperà di poche settimane il G7 dell'Interno, fortemente voluto dal ministro Piantedosi, che si svolgerà a Mirabella Eclano nel mese di ottobre. Entrambi rappresenteranno una occasione unica per mettere al centro dell'agenda politica le esigenze della provincia di Avellino e, più in generale, delle aree interne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TITOLARE  
DEL VIMINALE  
IN PREFETTURA  
METTE A PUNTO  
LA SICUREZZA  
PER IL G7**

### IL CENTROSINISTRA

Rossella Fierro

Una conferenza seminariale per rilanciare l'azione e la proposta del centrosinistra progressista. Ad annunciare l'appuntamento autunnale i consiglieri di opposizione Antonio Gengaro e Amalio Santoro, affiancati dal presidente di Controvento, Generoso Picone, e dal coordinatore provinciale di Sinistra italiana, Roberto Montefusco. Giudizio tranché da parte di Gengaro sui primi passi dell'amministrazione Nargi: «È già venuto meno quello che doveva essere l'architrave della giunta tecnica, l'assessore al bilancio, Mario Calabrese, che si è dimesso perché non ha avuto la possibilità di far certificare da un ente terzo i bilanci del Comune. Una giunta di stranieri che poco o niente potrà fare visto che sull'amministrazione continuano a pesare indagini che ogni giorno si arricchiscono di avvisi di garanzia, sequestri, acquisizione di atti. Non c'è neanche la serenità per andare avanti. Nel frattempo, noi non rinunciamo a svolgere il nostro ruolo di opposizione in maniera



seria, senza tentennamenti e propositiva. Presenteremo una mozione per dare in comodato d'uso gratuito all'Asl il centro per l'autismo di Valle per chiedere definitivamente una questione su cui non va fatta ulteriore propaganda. E chiederemo al consiglio, con un'apposita proposta, di esprimersi sulla costituzione di parte civile del Comune nei processi che riguarderanno la vecchia amministrazione. So che è un tema imbarazzante, ma ci sono atti che chi amministra deve compiere anche solo per una questione di opportunità politica. Uno di questi sarebbe stato far ruotare quei dipendenti che risultano sotto inchiesta. Spero che i processi si celebrino e, soprattutto, si concludano quanto prima in modo che la città possa farsi un'idea chiara di quello che è accaduto. Resta la curiosità di sapere da chi siede tra le fila della maggioranza se abbia capito cosa sia accaduto quando si organizzavano i con-

corsi, gli eventi per il Ferragosto, quando si spezzettavano gli appalti».

Per il capogruppo, Amalio Santoro, di fronte ad un'esperienza amministrativa «inerte e in assoluta continuità con la precedente» bisogna rispondere con un lavoro di opposizione imponente dentro e fuori dall'aula consiliare. «Da una parte - spiega - presentando mozioni e interrogazioni frutto delle proposte programmatiche per le quali una buona parte di città ha votato, dall'altra aprendo una riflessione sul ruolo e le funzioni degli enti di servizio, delle amministrazioni superiori, del rapporto tra città e Regione. Vogliamo scommettere ancora sul valore del centrosinistra che non è una ammassata elettorale, ma una prospettiva politica». Capitalizzare il risultato elettorale che ha visto la lista più a sinistra della coalizione con dentro Pd e M5s guadagnare oltre il 10% dei consensi, è l'idea che abbraccia

anche Sinistra italiana per bocca del suo coordinatore, Roberto Montefusco: «Avellino è una città senza governo, con una giunta tecnica a gettone, a tempo fatta di assessori estranei al contesto cittadino che non avranno la possibilità di fare nulla. Una sindaca che procede nella politica degli annunci e un'amministrazione bloccata su cui pesa come un macigno la vicenda giudiziaria. È un dovere morale portare avanti e far crescere un laboratorio politico ad Avellino aperto alle forze progressiste».

Un primo appuntamento, in questo senso, sarà la conferenza seminariale di ottobre annunciata dal presidente di Controvento, Generoso Picone: «Un confronto sulle questioni che riguardano Avellino e l'Irpinia coinvolgendo tutte le forze che si rivedono nell'idea di centrosinistra progressista. Un percorso da portare avanti anche in vista delle elezioni regionali per iniziare a ragionare da subito non di nomi e candidature ma di quale Irpinia candidare, con quali proposte e quali argomenti per ritagliare ad Avellino e all'intera provincia un ruolo e una funzione nel contesto campano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA